CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 138

Collocamento mirato obbligatorio di persone con disabilita'

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 16/12/2019

Presentata in data 16/12/2019

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Collocamento mirato obbligatorio di persone con disabilità*

Premesso che:

- il collocamento mirato obbligatorio è l'istituto che prevede assunzioni obbligatorie di persone con disabilità;
- i soggetti obbligati al collocamento mirato sono i datori di lavoro pubblici e privati aventi più di 14 dipendenti;
- in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità del 3 Dicembre, la Fondazione Studi Consulenti del Lavoro ha presentato il rapporto intitolato "*L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in Italia";*
- il rapporto rileva innanzitutto che «a 20 anni dalla legge sul collocamento mirato (L. 68/1999), l'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità resta ancora un traguardo lontano da raggiungere nel nostro Paese». Fornisce altresì, a supporto di tale affermazione, una prima elaborazione dei dati ministeriali di natura amministrativa;
- come si evince da articoli apparsi nei giorni scorsi su quotidiani online, un'analisi dei dati forniti nelle varie relazioni al Parlamento sulla Legge 68/99 fa emergere un processo di progressiva precarizzazione anche dei lavoratori con disabilità.

Constatato che:

- ai sensi del 1° comma, art. 14, della L. n. 68/1999 e s.m.i. ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili"), "le regioni istituiscono il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, di seguito denominato "Fondo", da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi";
- tale Legge obbliga coloro che hanno più di 14 dipendenti a riservare una quota delle loro assunzioni a lavoratori in condizioni svantaggiate (categorie protette);
- nello specifico i datori di lavoro devono assumere:
    - 1 persona con disabilità, se il numero di dipendenti va da 15 a 35;
    - 2 persone con disabilità, se il numero di dipendenti va da 36 a 50;
    - il 7% della forza lavoro, se i dipendenti sono più di 50;
- nel momento in cui il datore raggiunge il numero di dipendenti minimo indicato nel paragrafo precedente, scatta l'obbligo di assunzione.

Considerato che:

- tale normativa rappresenta un'importante opportunità di collocamento per le persone con disabilità o svantaggiate, tuttavia non sempre è adempiuta, come risulta anche da recenti notizie di cronaca apparse ultimamente su diversi quotidiani;

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERROGA

Il Presidente della Giunta ☐

L'Assessore ☒

per conoscere, nel rispetto di quanto imposto dalla L. 68/99, quale sia allo stato attuale il numero delle persone con disabilità assunte presso la Regione Piemonte.